

Udine Oggi scatta la protesta
la Loggia del Lionello come aula

Lezione in piazza contro i tagli per l'università

Il mondo accademico si mobilita
Il rettore Compagno ai politici:
aiutateci a sostenere la ricerca

UDINE. La Loggia del Lionello si trasforma in aula universitaria. Oggi, alle 12.30, dal cuore della città parte la protesta dell'ateneo friulano contro i tagli ai fondi statali che a Udine, nel 2011, porteranno 14 milioni di euro in meno. A quel punto a Udine come altrove sarà difficile pagare gli stipendi. Ecco perché la comunità accademica ha deciso di sensibilizzare l'opinione pubblica sul ruolo che l'ateneo svolge sul territorio. «L'università di Udine - ha detto nei giorni scorsi rivolgendosi ai politici il magnifico rettore, Cristiana Compagno - denuncia con forza la mancanza da parte del governo di una prioritaria e chiara individuazione delle risorse indispensabili per la sostenibilità e la valorizzazione del sistema universitario».

I SERVIZI IN CRONACA

L'INIZIATIVA ■

La comunità accademica si mobilita per dire no all'azione del governo che a Udine cancellerà 14 milioni
Il rettore Compagno: «Servono prospettive di sviluppo. Parlamentari e istituzioni restino al nostro fianco»

Università, protesta con lezione sotto la Loggia

Oggi alle 12.30 mentre domani in San Giacomo arriverà la bancarella della ricerca

di GIACOMINA PELLIZZARI

La Loggia del Lionello si trasforma in aula universitaria. Da qui, oggi, alle 12.30, parte la protesta dell'ateneo friulano contro i tagli ai fondi statali che a Udine, nel 2011, porteranno 14 milioni di euro in meno. A quel punto qui come altrove sarà difficile pagare gli stipendi. Ecco perché la comunità accademica ha deciso di sensibilizzare l'opinione pubblica.

Anche Udine è pronta dunque a scendere in piazza. Lo fa in modo diverso con una sorta di sciopero al contrario che non prevede, come sta accadendo in altre sedi universitarie italiane, la sospensione delle lezioni da parte dei ricercatori per non creare disagi agli studenti e alle loro famiglie. E' comunque un grido di dolore. «L'università di Udine - ha affermato nei giorni scorsi rivolgendosi ai politici il magnifico rettore, Cristiana Compagno - denuncia con forza la mancanza da parte del governo di una priorità e chiara individuazione delle risorse indispensabili per la sostenibilità e valorizzazione del sistema universitario». Da qui l'appello: «Nella ferma convinzione che ogni riforma debba essere accompagnata dalla certezza delle risorse, l'ateneo di Udine fa appello alle forze parlamentari e agli attori politico-istituzionali locali e nazionali affinché il tema dell'università, della ricerca e dell'alta formazione venga posto come priorità dell'agenda politica per dare al sistema Paese prospettive di sviluppo e di crescita».

Questo dopo il blocco della riforma Gelmini, quella che elimina la figura del ricercatore a tempo indeterminato, perché gli emendamenti presentati alla Camera per bloccare i tagli al

Fondo di finanziamento ordinario (Ffo) voluti dal ministro Tremonti non hanno trovato copertura finanziaria. A questo punto, torna lo spettro del taglio del 20% del Ffo che rischia di mettere in crisi l'intero sistema universitario. Ovviamente il prezzo più salato lo pagheranno gli atenei sottofinanziati come quello di Udine che ogni anno riceve circa 12 milioni di euro in meno rispetto alla cifra



Studenti e ricercatori della facoltà di Medicina durante la protesta organizzata nel 2008 in città per contrastare la manovra Tremonti. A due anni di distanza anche a Udine tornano le lezioni in piazza contro i tagli ai finanziamenti che rischiano di far saltare il sistema nazionale della didattica e della ricerca

che gli spetterebbe se il Ffo venisse assegnato sulla base dei risultati raggiunti. Ed è proprio questo che spaventa la comunità friulana decisa a portare a conoscenza della società i gravi problemi di sostenibilità e di sviluppo dell'università italiana.

E così prende il via la protesta che proseguirà domani, dalle 11 alle 13, al mercato di piazza Matteotti, con la bancarella della ricerca, e sabato, dalle 16 alle 18, nelle osterie. Al caffè Bistrot il professore Flavio Pressacco della facoltà di Economia terrà una lezione sul "Ruolo della finanza nella crisi economica", mentre al "Pane vino e San Daniele" la professoressa Rita Musetti della facoltà di Agraria affronterà il tema dell'innovazione e ricerca in agricoltura: la malattie delle piante.

L'intenzione è quella di continuare a mantenere alta l'attenzione fino a fine mese con una serie di iniziative all'interno e all'esterno dell'ateneo. «Sostengo - conclude il rettore - queste forme di sensibilizzazione dell'opinione pubblica e di incontro dell'università con la città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EVENTI

Sabato il brindisi con i ricercatori nelle osterie del centro storico